

I solisti di Mosca



Per la Camerata barese stasera anche la prima esecuzione di un brano del direttore Francesco Antonioni

Festa d'archi al Petruzzelli con l'orchestra di Bashmet

FIORELLA SASSANELLI

LA STAGIONE concertistica della Camerata Musicale barese prosegue stasera al Petruzzelli (alle 20,45) con una delle formazioni cameristiche più celebri e storicamente importanti del panorama internazionale, l'orchestra dei Solisti di Mosca, fondata 30 anni fa dal violista Yuri Bashmet. Definito dal *Times* uno dei massimi musicisti viventi, Bashmet è da sempre il direttore, oltre che il solista dell'ensemble. Il prestigio dell'appuntamento ha stimolato la sensibilità del sovrintendente della Fondazione Petruzzelli, Massimo Biscardi, che ha concesso l'uso del Politeama, al posto della sala teatro Showville dove era stata inizialmente programmata la serata.

L'Orchestra è composta dai migliori laureati del Conservatorio di Mosca. Ha eseguito più di 1700 concerti in oltre 50 paesi dei cinque continenti, esibendosi in alcune sale più prestigiose del mondo. Con Bashmet e la sua orchestra hanno suonato solisti quali Sviatoslav Richter, Gidon Kremer, Mstislav Rostropovich, Sarah Chang, James Galway, Lynn Harrell, Mario Brunello, Steven Isserlis, affrontando un repertorio vastissimo, dalle rarità del passato a prime esecuzioni. Una, particolarmente significativa, è presente nel programma di stasera: *Sull'ombra per orchestra d'archi* (2013), scritta da Francesco Antonioni, per 170 anni di instancabile attività della Camerata barese.

Se per orchestra d'archi è la *Serenata* op. 48

SUL PALCO
L'orchestra composta dai migliori laureati del conservatorio di Mosca: in primo piano Yuri Bashmet

di Ciaikovskij, il resto del programma mette in luce le doti solistiche dello straordinario direttore d'orchestra. La *Sonata* di Schubert detta "Arpeggione" che Bashmet ha più volte eseguito accompagnato al pianoforte da Martha Argerich, viene proposta in una trascrizione per viola e orchestra d'archi. A questo capolavoro del romanticismo s'accosta il personale Novecento di Schnittke, con il *Concerto a tre per violino, viola, violoncello e orchestra d'archi*, composto nel 1994 e dedicato a tre dei più grandi specialisti russi dell'archetto: il violinista Gidon Kremer, il violista Yuri Bashmet e il violoncellista Mstislav Rostropovich. Per il concerto di stasera è valida la formula "A teatro con mamma e papà". Info www.cameratamusicalebarese.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA